



PLIS EST DELLE CAVE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Comuni di: Cernusco sul Naviglio, Brugherio, Carugate,
Cologno Monzese, Vimodrone

www.parcoestcave.it

FORUM CONSULTIVO DI PARTECIPAZIONE - PLIS EST DELLE CAVE

Resoconto della seduta del 14/02/2026

A seguito della convocazione del 23/01/2026 prot. pec. n. 4334, sono presenti:

per il Comune di Cologno Monzese, il Presidente, Sindaco Stefano Zanelli, la Consigliera Monica Casiraghi, assenti il Dott. Vincenzo Cirelli, il Consigliere Isidoro Volpe e l'Assessore Vincenzo Barbarisi;

per il Comune di Brugherio, assenti entrambi i Consiglieri;

per il Comune di Vimodrone, assente il Consigliere Tiziano Carioni e assente giustificata la Consigliera Paola Conti;

per il Comune di Carugate, assenti entrambi i Consiglieri;

per Comune di Cernusco sul Naviglio, il Consigliere Cristiano Valzasina, l'Assessore Alessandro Galbiati e l'arch. Sara Torriani, assente il Consigliere Lorenzo Gaviraghi.

Sono inoltre presenti il Direttore del Parco, Arch. Alessandro Duca (prende parte alla seduta dalle ore 10:18), e il Coordinatore del Parco, Dott. Andrea Curcio.

per l'Associazione Amici del Parco Medio Lambro, Sig. Ezio Petró;

per l'Associazione Legambiente Adda Martesana, Sig.ra Annamaria Caggiani;

per l'Associazione Bene Comune Cernusco, Sig.ra Jasmine La Morgia, Sig. Vincenzo Liburdi (uditore) e Sig. Andrea Colombo (uditore);

per l'Associazione Cernusco in Comune, assente la Sig.ra Raffaella Galli;

per il Comitato Salviamo il Lago Gabbana, Sig. Ernesto Pedrini.

Le funzioni di Segreteria del Forum sono svolte dalla Dott.ssa Chiara Bennati, che esegue l'appello e ne prende nota.

Accertata la presenza dei suddetti e richiamato l'O.d.g. ovvero:

1. Presentazione dei lavori di riqualificazione del Bosco del Fontanone a Cernusco sul Naviglio;
2. Varie ed eventuali.

Alle ore 10:08 si dichiara aperta la seduta.

Su invito del Presidente del Parco, partecipa alla seduta il Dott. Nicola Gallinaro, affidatario dell'incarico per la redazione di un programma pluriennale di manutenzione e di rigenerazione del Bosco del Fontanone di Lodi. Il Presidente, in apertura, sottolinea la peculiarità della seduta odierna, organizzata come sopralluogo diretto sul campo. Tale scelta è stata assunta per consentire un riscontro oggettivo e immediato degli interventi, permettendo ai partecipanti di osservare direttamente le dinamiche di rigenerazione descritte.

1. Presentazione dei lavori di riqualificazione del Bosco del Fontanone a Cernusco sul Naviglio

Il Coordinatore del Parco, Dott. Andrea Curcio, prende la parola per presentare il Dott. Forestale Nicola Gallinaro, precisando che l'ampio progetto di rigenerazione del Bosco del Fontanone si articola in tre lotti funzionali; di questi, il primo costituisce l'oggetto specifico della seduta odierna.

Prende la parola il Dott. Gallinaro, il quale illustra la filosofia che sta alla base dell'idea progettuale adottata, decisa e strutturata in stretta sinergia con la Direzione del Parco, definita come un governo ponderato dell'evoluzione forestale volto a integrare diverse necessità gestionali in un'unica azione sinergica. Nello specifico, per quanto concerne il primo lotto di intervento, il Dott. Gallinaro evidenzia come si sia operato prioritariamente per garantire la sicurezza e la valorizzazione visiva lungo le principali percorrenze.



PLIS EST DELLE CAVE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Comuni di: Cernusco sul Naviglio, Brugherio, Carugate,
Cologno Monzese, Vimodrone

www.parcoestcave.it

Tali operazioni sono state contestualmente integrate con l'avvio di processi di rinaturalizzazione, mediante la messa a dimora di specie autoctone volte a incrementare la biodiversità locale.

Nell'accedere all'interno del sito, il Dott. Gallinaro precisa che le aree in oggetto sono riconducibili a ex coltivi; sotto il profilo ambientale ed ecologico si tratta dunque di formazioni boschive giovani. Tale distinzione è fondamentale per comprendere l'elevata vulnerabilità, la mortalità e la senescenza precoce rilevate: queste non derivano da un'evoluzione forestale in equilibrio con l'ambiente, bensì da un processo di ricolonizzazione spontanea di spazi originariamente antropizzati e adattati all'agricoltura, fattore che ne limita la resilienza naturale.

In prossimità del varco d'accesso principale, il Dott. Gallinaro illustra gli esiti degli interventi eseguiti in linea con la strategia sopra esposta. Nello specifico, si è proceduto all'abbattimento selettivo degli esemplari pericolanti che avrebbero potuto costituire minacce per la sicurezza dei visitatori lungo i sentieri del bosco, garantendo così la necessaria messa in sicurezza delle percorrenze. Il tecnico sottolinea come tali operazioni siano state condotte con un approccio conservativo e di particolare cautela verso l'ecosistema esistente.

Contestualmente, al fine di preservare e incrementare la naturalità del tracciato, lungo i margini del camminamento è stata inserita una componente arbustiva ed arborea autoctona, disposta in maniera volutamente disordinata. Tale scelta operativa dimostra come l'eliminazione delle criticità sia stata sistematicamente integrata da azioni di riqualificazione vegetazionale, volte a favorire la resilienza e il pregio ecologico del sito.

Sul punto interviene la Sig.ra Jasmine La Morgia, referente dell'Associazione Bene Comune Cernusco, la quale chiede chiarimenti circa i criteri di selezione delle piante destinate all'abbattimento, domandando in particolare se la valutazione della stabilità e della sicurezza sia stata supportata da perizie strumentali puntuali su ogni singolo esemplare.

Il Dott. Gallinaro chiarisce che non si è proceduto alla redazione di perizie singole, evidenziando come tale pratica risulti estremamente onerosa e trovi applicazione prevalente in contesti di verde urbano; all'interno dei boschi diventerebbe controproducente in quanto molti alberi risulterebbero da abbattere. Precisa, tuttavia, che la selezione è stata operata sulla base di un'attenta valutazione tecnica in campo, individuando esclusivamente gli esemplari già morti o in evidente stato di instabilità, tali da rappresentare un pericolo concreto, e tralasciando volutamente alcuni esemplari con primi segni di senescenza o compromissione.

Il gruppo si sposta quindi lungo il sentiero principale, raggiungendo un nuovo punto di osservazione dove il Dott. Gallinaro sofferma l'attenzione sulla presenza di cataste di materiale legnoso rilasciate in loco durante le operazioni in cantiere. Il Dott. Gallinaro tiene a precisare che tale scelta non è riconducibile a incuria, bensì risponde a una precisa strategia di gestione ecologica. Viene infatti evidenziato come il rilascio di legno morto a terra assolve a fondamentali funzioni pedologiche – favorendo i processi di umidificazione del suolo – e offra habitat e rifugio per la piccola fauna, tra cui micromammiferi, uccelli e insetti. Si tratta, in sintesi, di un "disordine funzionale", essenziale per incrementare il valore di biodiversità e la complessità ecosistemica del bosco.

In merito a quanto esposto, interviene il Sig. Vincenzo Liburdi, dell'Associazione Bene Comune Cernusco, per sottolineare come il bosco rappresenti una delle aree a maggior grado di naturalità all'interno del P.L.I.S. Viene ribadito con forza che tale ambito non debba essere equiparato a un parco urbano ordinario, esortando le Amministrazioni comunali a mantenere una chiara distinzione gestionale. Il referente evidenzia, infatti, come la valenza ecologica e le finalità di tutela del Parco Locale di Interesse Sovracomunale richiedano approcci specifici, volti prioritariamente alla conservazione degli ecosistemi piuttosto che alla mera manutenzione estetica.

In replica, il Dott. Gallinaro sostiene la necessità di perseguire un punto di equilibrio tra le istanze di conservazione naturale e le esigenze della cittadinanza. Egli osserva che mantenere un legame tra il territorio abitato e il bosco sia una condizione imprescindibile, anche in ottica di promozione di programmi di educazione ambientale, che richiedono aree accessibili e sicure per essere pienamente efficaci.

A seguito di questo chiarimento, il Sig. Liburdi prende nuovamente la parola per chiedere quale sia la visione programmatica per il prossimo biennio e quali interventi specifici siano previsti per dare continuità al progetto di rigenerazione.

A tal proposito, il Dott. Gallinaro chiarisce che l'attività proseguirà lungo due direttrici principali. Da un lato, verranno portati avanti gli interventi di messa in sicurezza, basati sull'individuazione puntuale delle criticità. Dall'altro, l'azione si concentrerà sull'individuazione di specifiche "nicchie di apertura" all'interno della formazione boscata: spazi selezionati dove favorire



PLIS EST DELLE CAVE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Comuni di: Cernusco sul Naviglio, Brugherio, Carugate,
Cologno Monzese, Vimodrone

www.parcoestcave.it

attivamente la rigenerazione naturale. Inoltre, sarà rivolta una particolare attenzione anche alle zone marginali del bosco, per potenziarne il ruolo di fasce di transizione preziose per la biodiversità, soprattutto degli impollinatori.

In merito a tali riflessioni, il Coordinatore del Parco, Dott. Andrea Curcio, interviene evidenziando come la salvaguardia dell'identità del sito rappresenti il cuore del mandato del Comitato di Gestione. Egli richiama l'approccio sovracomunale adottato per la rigenerazione, ricordando come il Comitato si sia già espresso con voto unanime per una linea di gestione chiara: il Bosco del Fontanile non deve essere trasformato in un parco urbano ordinario, bensì deve essere preservato nel suo massimo grado di naturalità, tutelandone la vocazione di ecosistema forestale protetto.

Il sopralluogo prosegue interessando altre porzioni del lotto, nelle quali il Dott. Gallinaro ha ribadito i medesimi criteri gestionali e di intervento già illustrati, confermando l'omogeneità dell'approccio di rigenerazione su tutta l'area oggetto di visita. In ogni settore visionato è stata riaffermata la priorità di conciliare la sicurezza dei fruitori con la massima tutela della biodiversità locale.

Nel corso dell'itinerario, la Sig.ra Annamaria Caggiani, referente di Legambiente Adda Martesana, richiede un approfondimento sulle cause dell'evidente deperimento di alcuni esemplari. Il Dott. Gallinaro chiarisce che il fenomeno non è riconducibile a un'unica causa isolata, bensì a una concomitanza di fattori. Gli stress climatici degli ultimi anni hanno probabilmente indebolito il popolamento, favorendo l'insorgenza di situazioni patologiche che colpiscono le piante più vulnerabili. Viene sottolineato come il Bosco del Fontanile sia una formazione giovane in fase di ricolonizzazione dinamica dei propri spazi, ma che proprio questa sua giovinezza, unita alle criticità fitosanitarie in atto, richieda un monitoraggio attento e interventi mirati di supporto alla rigenerazione. Il Dott. Gallinaro pone l'attenzione anche su alcuni interventi di messa a dimora eseguiti all'interno della copertura di rovi presente nella zona centrale del bosco. La scelta, che può sembrare atipica, invece è stata compiuta sempre in funzione della strategia di lavorare integrandosi all'ecosistema e rispettandone gli elementi presenti. In questo caso, l'area necessitava di un'integrazione arborea perché dotata di scarsa copertura, per cui le nuove piante sono state inserite nei rovi per mantenere la funzione di rifugio per la fauna, prevenire l'attecchimento delle piante invasive e al garantire la tutela del suolo.

In un ulteriore passaggio, il Sig. Ernesto Pedrini, referente del Comitato Salviamo il Lago Gabbana, interroga i tecnici circa la previsione di interventi specifici volti a favorire la nidificazione e la permanenza della fauna locale.

Il Coordinatore del Parco, Dott. Andrea Curcio, chiarisce che l'obiettivo primario è favorire la ricolonizzazione spontanea delle specie: il rilascio del legno morto e la creazione di una struttura boschiva eterogenea con elementi di necromassa vegetale verticale assolvono a tale scopo in modo naturale e sostenibile. La strategia adottata mira infatti a ricostruire un ecosistema funzionale dove la fauna possa trovare rifugio e siti di nidificazione autonomamente, assecondando i normali processi ecologici del sito.

Oltre ai nuovi impianti, sono stati visionati esemplari di sambuco e di ciliegio presenti lungo il percorso. Il Coordinatore del Parco, Dott. Andrea Curcio, evidenzia come, per queste specie, si sia scelto di non procedere con nuovi impianti, bensì di preservare e valorizzare i nuclei esistenti attraverso interventi mirati di pulizia e manutenzione leggera. Tale approccio mira a favorire la biodiversità autoctona già insediata, assecondando la naturale evoluzione dei popolamenti senza forzature esterne e garantendo al contempo il mantenimento di importanti nicchie ecologiche per la fauna locale.

Inoltre, sono stati presentati alcuni esemplari preziosi per l'ecosistema del bosco, in quanto climax ecologico. Essi sono stati tutelati attentamente durante gli interventi svolti, che hanno permesso di individuare ulteriori esemplari che sono stati protetti dalle infestanti e messi in sicurezza, suggerendo anche interventi di tutela mirata al singolo albero, data la sua preziosità.

In fase conclusiva, il Sig. Ezio Petró, referente dell'Associazione Amici del Parco Medio Lambro, solleva il tema della cartellonistica informativa, chiedendo se sia prevista l'installazione di supporti didattici lungo il percorso.

Il Coordinatore del Parco, Dott. Andrea Curcio, conferma tale volontà, precisando che la segnaletica finora installata ha avuto esclusivamente lo scopo di informare l'utenza circa l'esecuzione dei lavori in corso.

Sul punto interviene anche il Presidente, sottolineando come la comunicazione e l'educazione ambientale rappresentino obiettivi strategici per il P.L.I.S. Est delle Cave. Egli evidenzia l'importanza di investire in un piano di comunicazione che illustri compiutamente il valore degli interventi realizzati, aiutando la cittadinanza a comprendere le peculiarità ecologiche del bosco e le ragioni scientifiche alla base delle scelte gestionali intraprese.



PLIS EST DELLE CAVE

PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Comuni di: Cernusco sul Naviglio, Brugherio, Carugate,
Cologno Monzese, Vimodrone

www.parcoestcave.it

2. Varie ed eventuali

Non vengono sollevate ulteriori questioni e nessun membro del Forum Consultivo richiede di intervenire.

Non essendovi altri argomenti da trattare la seduta si chiude alle ore 11:35.